

rarmi pienamente favorevole alle raccomandazioni rivoltemi dagli onorevoli De Asarta e Guicciardini, riguardo all'opportunità di migliorare le condizioni dei nostri laboratori chimici, e specialmente quello dell'insegnamento della patologia vegetale.

Con piacere posso assicurare, che io stesso su questi bisogni, ho posto tutta la mia attenzione e nel nuovo bilancio 1901-902, propongo un aumento di lire 20,000 per la scuola superiore di Milano, nell'intendimento di istituire una cattedra di patologia vegetale, e di migliorare le condizioni degli altri insegnamenti e le necessarie dotazioni, specialmente dei laboratori.

Con questo credo di aver dato la miglior prova che gli intendimenti del ministro, collimano con quelli degli oratori che hanno parlato.

Presidente. Rimane così approvato il capitolo 21.

Capitolo 22 Istruzione agraria - Scuole superiori di agricoltura ordinate a senso della legge 6 giugno 1885, n. 3141, serie 3ª - Stipendi, assegni, compensi, sussidi e spese di mantenimento degli Istituti suddetti, lire 248,000.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Rossi Teofilo.

Rossi Teofilo. Desidero solamente di fare una semplice e brevissima raccomandazione all'onorevole ministro d'agricoltura a favore della scuola superiore libera di agricoltura presso l'Università di Torino.

L'onorevole ministro ricorderà che questa scuola libera di agricoltura è stata fondata per iniziativa privata nel 1895 ed è stata inaugurata alla presenza dell'onorevole Baccelli, che cercò di agevolarle la via in tutti i modi possibili accordandole anche i mezzi per potersi formare una biblioteca ed un piccolo museo scolastico.

In seguito l'onorevole ministro Gianturco, quando era al Ministero dell'istruzione pubblica, concesse alcuni locali dell'Università di Torino per questa scuola di agricoltura, la quale prese subito un grande sviluppo, perchè adibi per l'insegnamento professori universitari di grandissimo valore e perchè fu subito frequentata, non solo da studenti, i quali si iscrissero regolarmente, ma anche da proprietari e da agricoltori, ed anche semplicemente da amatori dell'agricoltura.

Per i primi due anni questa scuola ebbe

un sussidio di lire 1000 dal ministro dell'istruzione pubblica ed allora, con questo non troppo generoso sussidio, poteva dare qualche piccolo stipendio ai professori. Però in seguito questo sussidio di lire 1000 venne a mancare ed ora essa non ha più che il sussidio di 500 lire all'anno, elargito dal ministro di agricoltura e commercio, ed i professori, per mantenere la scuola stessa, che aveva dato così buoni risultati, rinunziarono a qualsiasi stipendio.

Vorrei ricordare all'onorevole ministro che questa scuola è degna della sua attenzione, perchè ad essa si inscrivono regolarmente dai 150 ai 250 allievi per ciascun anno e l'anno scorso ve ne erano 160. Ma si teme con fondamento che questa scuola, se non dovesse avere un sussidio più elevato dell'attuale, non potrebbe continuare con floridezza.

Ora gli alunni regolarmente iscritti pagano 20 lire all'anno ed i liberi ne pagano soltanto 10, ma siccome la scuola non può dare nessun titolo, evidentemente si troveranno raramente gli studenti che si vogliono inscrivere regolarmente.

Vorrei ancora ricordare all'onorevole ministro, che questa scuola ha dato grandi vantaggi ai maestri elementari e ricorderò il biennio dal 1898 al 1900, durante il quale, appunto per la speranza che aveva fatto concepire l'onorevole Baccelli riguardo all'istruzione agraria, si iscrissero a questa scuola nientemeno che 120 maestri elementari.

Perciò mi permetto di pregare l'onorevole ministro di agricoltura di tre cose:

1) che egli voglia dare a questa scuola un riconoscimento qualsiasi da parte del Governo, nominando un direttore, sia pure *ad honorem*, e regolando la scuola, come egli crederà meglio;

2) che venga data a questa scuola l'abilitazione di rilasciare un titolo, anche solamente *ad culturam*, come lo rilascia la scuola di Perugia, della quale ieri l'onorevole Fani con tanta competenza ha parlato qui alla Camera e la quale tuttavia ha un sussidio notevolissimo, sebbene conti, come mi pare abbia detto l'onorevole ministro, soltanto dai 60 ai 65 studenti iscritti all'anno;

3) che il concorso annuale del Ministero di agricoltura, anzichè essere solamente di 500 lire, torni ad essere di 1000 lire.

Come vede l'onorevole ministro, non è